



**REGOLAMENTO PER L'USO DELLO STEMMA
COMUNALE, DEL GONFALONE COMUNALE E DELLA
FASCIA TRICOLORE**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 28/07/2020

SOMMARIO

AMBITO DI APPLICAZIONE

Articolo 1: Ambito di applicazione

LO STEMMA COMUNALE

Articolo 2: Stemma del Comune

Articolo 3: Uso dello Stemma da parte del Comune

Articolo 4: Uso dello Stemma da parte di terzi

IL GONFALONE COMUNALE

Articolo 5: Gonfalone del Comune

Articolo 6: Disciplina per l'uscita e l'ingresso del Gonfalone dal Palazzo comunale, nelle ricorrenze previste dall'art. 7, 2° comma.

Articolo 7: Partecipazione del Gonfalone a ricorrenze

Articolo 8: Altre occasioni in cui può essere utilizzato il Gonfalone

Articolo 9: Circostanze particolari per la partecipazione del Gonfalone

LA FASCIA TRICOLORE

Articolo 10: Fascia tricolore

Articolo 11: Uso della Fascia tricolore

Articolo 12 Entrata in vigore del regolamento e forme di pubblicità

AMBITO DI APPLICAZIONE

Articolo 1: Ambito di applicazione

Il presente Regolamento, in osservanza del dettato legislativo di cui all'art. 4 della L. 24/1/1925 n. 2264 e ss.mm., disciplina l'uso dello Stemma e del Gonfalone del Comune di Bortigiadas, così come da vigente Statuto Comunale – Art. 4, comma 1.

Il presente Regolamento, inoltre, nel rispetto delle norme di rango superiore, contiene una disciplina di dettaglio per l'uso della Fascia tricolore.

LO STEMMA COMUNALE

Articolo 2: Stemma del Comune

Il Comune ha come segno distintivo lo stemma concesso in data 29 luglio 2010 con decreto del Presidente della Repubblica, (registrato dall'ufficio onorificenze araldiche il 30/08/2010 con n. 24) con la seguente blasonatura definitiva:

“Scudetto d’azzurro alla quercia al naturale fogliata di verde fruttata di dodici frutti d’oro fondata su campagna di verde e sormontata da due colombe d’argento affrontate”;

La quercia di sughero che oltre ad alludere al toponimo, vuole richiamare alla mente il tessuto economico che da sempre, attraverso la sua lavorazione rappresenta fonte di reddito per gli abitanti del luogo, oltre che inestimabile valore ambientale per il territorio, prevalentemente ricoperto da boschi di quercia;

Relativamente ai dodici frutti pendenti gli stessi richiamano le dodici principali borgate che da sempre compongono il paese;

Due colombe che sormontano la quercia, in araldica, simbolo di amore, pace, animo semplice, buono e di dolcezza, vogliono ricordare il nobile carattere dei bortigiadesi, che da sempre si distinguono per la loro bontà d'animo, che viene espressa in un forte sentimento di amicizia sincera e leale e di altruismo verso il prossimo, come viene ricordato in più fonti bibliografiche.

Lo stemma comunale non può essere modificato se non per motivi storici legati alla vita della comunità locale.



Articolo 3: Uso dello Stemma da parte del Comune

Lo stemma comunale può essere usato solo dal Comune.

Lo stemma deve essere riprodotto a fianco o sotto l'intestazione “Comune di Bortigiadas”:

- nella carta intestata del Comune ed utilizzata per la corrispondenza;

- nei manifesti pubblici ed ordinanze del Comune, esclusi quelli predisposti per obblighi imposti da leggi, regolamenti od ordinanze statali, regionali e provinciali.
La riproduzione dello stemma civico al di fuori dei casi di cui sopra è autorizzata dal Sindaco su richiesta dei soggetti interessati.

Articolo 4: Uso dello Stemma da parte di terzi

Nessun ente pubblico o privato, associazioni, comitati o singoli cittadini, possono far uso in qualunque modo dello stemma civico, né riprodurlo a qualunque titolo, anche se in via occasionale. I soggetti di cui al periodo precedente che intendono fare uso dello stemma comunale devono chiedere ed ottenere specifica autorizzazione da parte dei competenti uffici del Comune.

Nessuna autorizzazione a riprodurre od utilizzare lo stemma comunale può comunque essere rilasciata ove ciò:

- non risponda all'opportunità di identificare o reclamizzare attività o manifestazioni o prodotti che comportino lustro e prestigio per la Comunità locale;

ovvero

- non risponda all'esigenza di evidenziare un rapporto di promozione o patrocinio o collaborazione tra attività istituzionale del Comune ed il soggetto richiedente.

Qualora il Sindaco ravvisi improprietà dell'uso dello stemma, può revocarne l'autorizzazione all'uso.

IL GONFALONE COMUNALE

Articolo 5: Gonfalone del Comune

Il Gonfalone del Comune di Bortigiadas è quello storicamente in uso, concesso in data 29 luglio 2010 con decreto del Presidente della Repubblica, (registrato dall'ufficio onorificenze araldiche il 30/08/2010 con n. 24) con la seguente blasonatura definitiva:

“Drappo di giallo, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma di sopra descritto con la iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. La parti di metallo e i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto giallo, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento”.

Il Gonfalone è custodito nell'aula consigliare, ove si trova esposto.

Il Comune fa uso del Gonfalone nelle cerimonie ufficiali che si svolgono nella Casa Comunale, e in tutti gli altri casi previsti dalle norme vigenti e dal presente regolamento.



Articolo 6: Disciplina per l'uscita e l'ingresso del Gonfalone dal Palazzo comunale.

Il Gonfalone dovrà uscire dal Palazzo comunale, su disposizione del Sindaco (o suo delegato), viene portato da un messo comunale o da altro incaricato del Sindaco ed è scortato dal Vigile Urbano in uniforme.

Non è consentita l'uscita del Gonfalone dal Palazzo comunale senza la sua scorta.

Il Gonfalone rientrerà nel Palazzo comunale a manifestazione terminata con le stesse modalità di uscita.

Articolo 7: Partecipazione del Gonfalone a ricorrenze

Il Gonfalone sarà presente a tutte le manifestazioni e ricorrenze civili promosse per competenza dal Comune, nonché nelle cerimonie in cui vi siano deposizioni di corone a monumenti cittadini.

Articolo 8: Altre occasioni in cui può essere utilizzato il Gonfalone

A discrezione del Sindaco, il Gonfalone potrà partecipare a cerimonie civili e/o religiose, di carattere straordinario ed imprevisto o che vengano considerate di particolare importanza ed interesse per la Città.

In particolare il Sindaco può disporre la partecipazione del Gonfalone in occasione di manifestazioni o iniziative di interesse per la comunità locale, organizzate da soggetti pubblici e/o privati e che perseguano obiettivi di elevazione sociale, culturale e civile della comunità.

Il Sindaco può altresì disporre l'invio del Gonfalone in occasione di manifestazioni organizzate da soggetti pubblici e/o privati e che si svolgono al di fuori del territorio comunale, previo accertamento che la manifestazione stessa abbia carattere rappresentativo della comunità interessata.

Articolo 9: Circostanze particolari per la partecipazione del Gonfalone

Il Gonfalone partecipa, listato a lutto, alle esequie civili o religiose dei Sindaci che si sono succeduti al governo della Città e degli Assessori e/o Consiglieri Comunali deceduti durante il loro mandato. A discrezione del Sindaco il Gonfalone partecipa alle esequie civili o religiose di Cittadini particolarmente illustri o Cittadini onorari.

LA FASCIA TRICOLORE

Articolo 10: Fascia tricolore

Ai sensi dell'art. 50 comma 12 del D.Lgs. 267/2000, il distintivo del Sindaco è la fascia tricolore, il cui uso è finalizzato a rendere palese la differenza tra il Sindaco e gli altri titolari di pubbliche cariche e, nel contempo, a sottolineare l'impegno che il Sindaco si assume nei confronti dello Stato e della comunità locale.

Essa reca lo stemma della Repubblica e quello del Comune. Il Sindaco deve indossare la fascia tricolore a tracolla sulla spalla destra, con il fiocco all'altezza dell'anca sinistra, e, nell'indossarla, la striscia di colore verde deve essere posta in prossimità del collo.

L'uso della fascia, così come richiamato dalla circolare del Ministero dell'interno, n. 5/1998, è riservato esclusivamente al Sindaco, quale capo dell'Amministrazione.

Altresì l'uso della fascia tricolore è consentita al Vice Sindaco nelle ipotesi previste dall'art. 53, comma 2 del D.Lgs. 267/2000, cioè in caso di assenza o impedimento temporaneo, nonché nei casi di sospensione dell'esercizio della funzione ai sensi dell'art. 59 della medesima disposizione legislativa.

Nel caso di rappresentanti dell'amministrazione delegati a partecipare a manifestazioni ufficiali non è consentito l'uso della fascia, segno distintivo del Sindaco; in questi casi l'Amministrazione Comunale si avvale dei propri segni distintivi quali il Gonfalone e lo Stemma.

La cura della presenza e dell'abbigliamento dovrà sempre essere osservata, per coloro che indosseranno la Fascia tricolore, in ogni occasione in cui si trovino a rappresentare il Comune, a prescindere dalla presenza o meno del Gonfalone del Comune stesso.

Articolo 11: Uso della Fascia tricolore

Gli atti e le cerimonie che impongono l'uso della Fascia tricolore sono regolamentati da apposite disposizioni di legge.

La fascia deve essere indossata in ogni circostanza nella quale il Sindaco, o altra persona cui la legge consenta l'utilizzo della fascia, agisce come Ufficiale di Governo.

La fascia può essere indossata in ogni circostanza nella quale il Sindaco, o altra persona cui la legge consenta l'utilizzo della fascia, rappresenti l'ente in cerimonie e manifestazioni pubbliche.

A tutte le cerimonie, ricorrenze o anniversari, di carattere civile o religioso promosse da vari Enti, Associazioni, Associazioni d'Arma, ecc. che commemorino persone o avvenimenti di particolare importanza per la Comunità, il Sindaco potrà presenziare con Fascia tricolore in segno di partecipazione della Città all'evento, ma senza la presenza del Gonfalone.

Art. 12 Entrata in vigore del regolamento e forme di pubblicità

Il presente regolamento entra in vigore il giorno in cui diviene esecutiva la relativa delibera di approvazione.

Il presente regolamento è reso pubblico mediante affissione di appositi avvisi all'albo pretorio comunale e nei consueti luoghi pubblici di affissione.